

**Pergine.** Il progetto illustrato in commissione urbanistica dopo le indicazioni provinciali

**DANIELE FERRARI**

PERGINE – Potrebbe tornare all'attenzione del consiglio comunale di Pergine già entro fine anno la discussa variante urbanistica al Prg n° 4 del 2022, che recepisce l'accordo urbanistico teso a demolire il datato teatro tenda di via Pennella (l'area sarà acquistata dall'amministrazione comunale) e a dare una nuova valenza urbanistica ad alcune aree all'ingresso di San Cristoforo di proprietà dell'immobiliare Palcos Srl, (destinate ad ospitare una struttura media di vendita ed altri spazi per sevizi ed uffici).

L'argomento è stato affrontato dalla commissione urbanistica paritetica, convocata in settimana dall'assessore comunale all'urbanistica Massimo Negriolli alla presenza dei rappresentanti dei vari gruppi consiliari. Organismo chiamato ad indicare e proporre le linee di riforma e adeguamento del piano regolatore generale di Pergine (il Prg risale al 2002), ma che negli ultimi mesi non era mai stato convocato né informato sugli sviluppi della variante.

«Si è voluto illustrare ai membri della commissione i rapporti e lo scambio di informazioni intervenuto in questi mesi con il servizio urbanistico della Provincia, cercando di definire portata e significato dell'articolo 18 della

# San Cristoforo, cambia la variante

Confermato l'abbattimento del teatro tenda, ma rivista e ridimensionata l'area concessa all'ingresso della frazione Palla al consiglio

L'accordo urbanistico prevede una nuova valenza urbanistica per alcune aree all'ingresso di San Cristoforo di proprietà dell'immobiliare Palcos Srl di Flavio Pallaoro



legge sul territorio (la n° 15 del 2015) e specificando meglio il concetto di "consumo di suolo" – ha spiegato l'assessore **Massimo Negriolli** – La variante n° 2 del 2002 conserva tutto il suo valore ed

interesse pubblico, permettendo al Comune di Pergine acquisire un'ampia area strategica a ridosso di teatro, biblioteca e negozi del centro storico (destinata non solo a parcheggio, ma anche a nuova

piazza o spazi pubblici). È stato condiviso di rivedere in parte la destinazione urbanistica e le dimensioni dell'area all'ingresso di San Cristoforo, anche se non cambiano le dimensioni totali delle

superfici inserite nell'accordo urbanistico tra Comune e proprietari privati». In consiglio arriverà quindi un documento in parte diverso da quello approvato (due volte) dal consiglio comunale, ma bocciato dalla Provincia e contestato dagli ambientalisti.

«È stato sicuramente positivo condividere con i membri della commissione l'iter ed i contenuti della variante – conferma **Roberta Bergamo** capogruppo del Patt – I residenti della frazione e molti consiglieri (anche di minoranza) hanno sempre ritenuto che tale documento potesse rappresentare il primo passo per il rilancio di San Cristoforo, dando nuovi servizi e opportunità turistiche al lungolago perginese. Ora sembra sia stato raggiunto un accordo anche con la Provincia, ma valuteremo la reale portata della variante quando sarà presentata e discussa in consiglio comunale».

I precisi contenuti di variante e accordo urbanistico, e le modifiche intervenute in questi mesi, saranno infatti rese note solo in consiglio comunale anche se pare sia stata in parte ridotta la potestà edificatoria assegnata inizialmente all'area all'ingresso di San Cristoforo (potrebbe avere solo una destinazione commerciale e per sevizi), riservandola ad altre aree e particelle di proprietà della Palcos Srl.